

A luglio volano i bandi di gara: superata quota 10 miliardi

► Secondo l'ultima rilevazione dell'Ance ► L'entrata in vigore del nuovo codice aumento del 15,7% rispetto all'anno scorso ► degli appalti non ha creato problemi

IL FENOMENO

ROMA Volano a luglio i bandi di gara per i lavori pubblici. Secondo l'ultimo monitoraggio Ance-Infoplus, che il Messaggero è in grado di anticipare, c'è stato un incremento del 15,7 per cento rispetto allo scorso anno. Con oltre 1.800 gare per un importo complessivo di circa 10 miliardi. L'incremento arriva invece fino all'80,9 per cento per quanto concerne il valore bandito.

IL RILANCIO

Va detto subito che con il dato di luglio il valore posto in gara nei primi 7 mesi dell'anno raggiunge quota 53,5 miliardi, un livello da record. Come emerge dalla lettura dei dati, l'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti pubblici, scattata il 1° luglio scorso, non ha comportato il temuto blocco dell'attività. Nonostante il cambio di regime e il numero di stazioni appaltanti ancora limitato, la macchina ha funzionato.

Al momento su 26 mila stazioni appaltanti circa 2 mila sono state accreditate. Numeri limitati anche se in crescita. La qualificazione, come noto, è un requisito obbligatorio pre-

visto dal nuovo Codice per bandire le gare sopra i 500 mila euro e quelle di servizi sopra i 140 mila.

Ad incidere in maniera positiva sui dati di luglio ci sono anche le opere legate al Pnrr e al Pnc, che continuano a seguire le procedure legate al "vecchio" codice.

Rispetto al mese di giugno si rileva una diminuzione sia nel numero (-45,1%) sia nell'importo (-21,8%). Una flessione che risente di un confronto con un mese che ha toccato livelli eccezionali (12,8 miliardi di opere bandite), i più elevati dall'inizio dell'anno. Ma su questo risultato ha «senz'altro influito la tendenza ad anticipare la pubblicazione di bandi rispetto all'entrata in vigore del nuovo codice».

Tra i bandi più rilevanti pubblicati nel mese di luglio si segnalano i lavori della Torino-Lione per un importo di circa 3 miliardi, il potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona per la tratta Rho-Gallarate, pubblicato da Rfi per un circa 259 milioni ed i lavori per la manutenzione straordinaria delle opere civili della sede ferroviaria per un importo di 828 milioni.

LA MAPPA

Con riferimento agli enti appaltanti, nei primi sette mesi del 2023 si osservano impor-

tanti aumenti per le società a partecipazione pubblica. Nello specifico l'Anas che passa da un valore bandito di 60 milioni nel 2022 ad un valore di 4,6 miliardi, mentre Rfi, l'altra maxi stazione appaltante pubblica, vede quasi quadruplicare l'importo posto in gara.

LE CARATTERISTICHE

Anche le amministrazioni locali, con un aumento nell'importo bandito di oltre il 200%, si confermano protagoniste della sfida del Pnrr. Una accelerazione - spiega sempre l'Ance - rispetto ai primi sette mesi del 2022 sicuramente influenzata dalla situazione di stasi verificatasi in attesa della ripartizione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, istituito dal Decreto "Aiuti", il quale consentiva l'adeguamento dei prezzi delle opere finanziate nell'ambito del Pnrr e del Fondo Complementare. Quest'ultima, avvenuta con Decreto firmato dal Ragioniere Generale ha poi comportato nel mese di dicembre un'accelerazione senza precedenti dei cantieri.

Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCELERAZIONE NONOSTANTE IL NUMERO ANCORA MODESTO DELLE STAZIONI APPALTANTI CERTIFICATE



In aumento gli appalti: +80% per volume bandito



Peso: 28%